



**ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI
E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

Relazione sull'attività svolta e programma di lavoro

ASSEMBLEA dei SOCI

ROMA, 18 aprile 2024

Illustri Presidenti,

come ogni anno presentiamo all'Assemblea degli associati una informativa sull'andamento delle attività svolte dal nostro Istituto.

Le linee di azione portate avanti sono molteplici con prevalenza sulle tematiche degli appalti pubblici e della sostenibilità ambientale. Itaca opera, inoltre, a supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e delle relative Commissioni interregionali.

Con riferimento a quanto realizzato nel 2022-2023 rileviamo positivamente come Itaca sia riuscita a combinare ed integrare le proprie attività progettuali e istituzionali con il coinvolgimento attivo del sistema delle Regioni, dando qualità e peso agli obiettivi raggiunti.

In ordine all'ultimo biennio sono stati sviluppati progetti per un volume di attività complessiva pari a circa 1.300.000,00 euro.

Ogni progetto viene attuato attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione con i soggetti proponenti. Spesso le convenzioni sono articolate in più iniziative progettuali in considerazione della complessità ed eterogeneità delle attività da realizzare.

Alcune attività si connotano come servizi erogati con finalità istituzionale d'interesse generale. Il **Servizio Contratti Pubblici (SCP)**, ad esempio, istituito dal Ministero delle infrastrutture e trasporti in collaborazione con la Conferenza delle Regioni ed ITACA, dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 223 comma 10 del Dlgs 36/2023, in ordine a:

- **pubblicità della programmazione triennale dei lavori e della programmazione triennale di beni e servizi**, nonché dei loro rispettivi aggiornamenti;
- **pubblicità di avvisi, bandi ed esiti di gara** (tale modulo nel 2024 è stato rilevato da ANAC secondo quanto previsto dal Codice dei contratti).

SCP ha contribuito alla realizzazione dell'ecosistema digitale dei contratti pubblici previsto dal capo I parte II artt. 19-36 del Dlgs 36/2023 ed opera in cooperazione applicativa con BDNCP, secondo le regole tecniche fornite da AGID e da ANAC.

La piattaforma agisce in cooperazione anche con i sistemi informativi regionali e concorre alla **rilevazione delle opere incompiute**, ai sensi dell'art.44-bis del DL 6/12/2011 n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n.214, ed in attuazione del DM 13 marzo 2013, n. 42.

Organizzativamente il Ministero consente alle stazioni appaltanti di ambito statale e sovraregionale di assolvere agli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Dlgs 36/2023 e dal DM 42/2013 direttamente tramite SCP, mentre le Regioni e le Province autonome forniscono servizi analoghi per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali, tramite i propri sistemi informatizzati, garantendo l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità tramite cooperazione applicativa con SCP. Nei casi in cui la singola Regione o Provincia autonoma non sia dotata di un proprio sistema le stazioni appaltanti di pertinenza si avvalgono della piattaforma SCP.

Nel corso del 2022 sono stati pubblicati dalle stazioni appaltanti su SCP 16.124 bandi per lavori, servizi e forniture, per un importo complessivo di circa 222 miliardi di euro. Nel 2023 i bandi pubblicati sono stati 17.438 per un ammontare complessivo di 125 miliardi di euro totali.

I programmi triennali di lavori pubblicati nel 2022 sono stati 3.943, mentre nel 2023 sono stati 4.403. Se si fa riferimento invece a beni e servizi, nel 2022 sono stati pubblicati 3.536 programmi biennali, mentre nel 2023 sono stati 3.790.

Sulla piattaforma è presente una sezione dedicata ai "**Prezzari regionali**", di cui all'art.23, comma 16 del Codice, nella quale sono presenti gli indirizzi internet per la consultazione di tutti i prezzari adottati e aggiornati da ciascuna Regione e Provincia autonoma.

SCP è stata indicata, per l'Italia, nel portale Your Europe della Commissione europea in relazione allo **Sportello Digitale Unico** di cui al Regolamento (UE) 2018/1724, in materia di *public procurement*.

La gestione del Servizio è organizzata e garantita attraverso un'attività costante esercitata del personale di ITACA, nonché dal personale delle Regioni e delle Province autonome e del MIT.

Per il supporto alla gestione della manutenzione e implementazione evolutiva della piattaforma, ITACA si avvale di ART-ER, società in house della Regione Emilia-Romagna, attraverso una specifica convenzione.

Il 31 marzo 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici con efficacia dal 1° luglio 2023. Il regime transitorio previsto dal nuovo assetto normativo, soprattutto con riferimento agli articoli da 19 a 30 del Codice in tema di digitalizzazione del ciclo dell'appalto pubblico, ha avuto un rilevante impatto su SCP.

In particolare, nel corso del 2023, la piattaforma ha continuato ad erogare i servizi connessi al regime del Dlgs 50/2016 per consentire alle stazioni appaltanti di adempiere e completare gli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, e dal 1° luglio 2023 è stata oggetto di importanti modifiche per l'adeguamento alle nuove disposizioni. E' stato in particolare dismesso il modulo di pubblicazione bandi e avvisi e adeguato il modulo programmazione alle richieste di ANAC e AGID in tema di interoperabilità con la piattaforma BDNCP.

E' stato inoltre aggiornato il modulo relativo al monitoraggio delle opere incompiute legato alle nuove funzionalità in tema di programmazione previste dal Codice (artt. 37 e allegato I.5).

Nell'ambito di SCP viene fornito anche il **Servizio di Supporto Giuridico**, in attuazione dell'art.223 comma 10 del Dlgs n.36/2023, al fine di assicurare il supporto e l'assistenza necessari all'operato delle stazioni appaltanti, realizzato in

collaborazione con le Regioni e le Province autonome nell'ambito delle competenze che queste esercitano ai sensi del Codice.

Vista la complessità e la variabilità della disciplina, l'erogazione del Servizio, gestito in modo unitario e coordinato, si inserisce nell'ambito degli strumenti cui il Ministero attinge per assicurare la corretta e uniforme applicazione della normativa in materia.

Nel corso del 2022 e 2023 si è rilevato un aumento esponenziale dell'attività del Servizio sia per l'elevato numero di domande pervenute dalle stazioni appaltanti che per i pareri rilasciati.

Ad oggi sono iscritte al Servizio 9.080 stazioni appaltanti con circa 2.650 quesiti evasi.

Numerose banche dati nazionali e riviste specialistiche del settore hanno ripreso, commentato e diffuso i pareri del Servizio amplificandone la portata e l'utilizzo da parte degli operatori pubblici.

Con il nuovo Codice anche il modulo supporto giudico è stato adeguato prevedendo una classificazione e gestione dei pareri sulla base dei due strumenti legislativi: Dlgs 50/2016 e Dlgs 36/2023.

L'attività del Servizio viene svolta esclusivamente in modalità telematica avvalendosi di un'apposita piattaforma informatica realizzata e gestita da ITACA, raggiungibile a www.serviziocontrattipubblici.com.

L'accesso all'utilizzo del Servizio è permesso esclusivamente al personale operante presso le stazioni appaltanti. L'utente generico può consultare le informazioni a libero accesso e la banca dati dei pareri collegandosi al sito internet senza alcuna procedura di registrazione.

Dal punto di vista organizzativo, l'utente registrato accede ad una specifica sezione della piattaforma nella quale formula quesiti e verifica i pareri ricevuti. Al quesito inviato viene assegnato automaticamente un codice identificativo (Id) univoco generato dal sistema. Al termine dell'istruttoria il parere accede alla UOC,

organismo costituito dal MIT per derimere le questioni più complesse ed asseverare i quesiti classificati ed inviati agli utenti per la loro definitiva pubblicazione. I pareri validati sono pubblicati in forma anonima e senza alcun riferimento personale sulla piattaforma in ordine cronologico e per tematica.

L'Unità è composta da personale esperto designato dal Ministero, da ciascuna Regione e Provincia autonoma e da ITACA, nonché è prevista la partecipazione degli organi consultivi dello Stato e di altre amministrazioni centrali.

Una ulteriore attività svolta da ITACA a partire dal 2022 che si connota come servizio d'interesse generale è il **Piano nazionale di formazione per la professionalizzazione dei RUP**.

L'art.7, commi 7-bis e 7-ter della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, ha istituito presso il MIT un Fondo per attività finalizzate all'aggiornamento professionale del responsabile unico del procedimento, concretizzando quanto previsto dal Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.

In tale contesto normativo è stata sottoscritta una convenzione tra il MIT, ITACA, IFEL e SNA per promuovere un'organizzazione stabile dedicata alla realizzazione del Piano rivolto al personale operante presso le stazioni appaltanti e le centrali di committenza, di ambito nazionale e territoriale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'azione formativa su tutto il territorio nazionale.

Il Piano Nazionale di Formazione risulta:

- in coerenza con il quadro delle competenze dei buyer pubblici previste da ProcurCompEU realizzato dalla Commissione Europea a sostegno della professionalizzazione degli appalti pubblici;
- in coerenza con la “Strategia professionalizzante” adottata il 3/12/2021 dalla Cabina di Regia ex art.12 del Dlgs 50/2026;
- in coerenza con i requisiti di qualificazione delle stazioni appaltanti previsti nell'ambito del Dlgs. 36/2023;

- tra le riforme abilitanti previste dal PNRR (M1C1-71);
- in linea con la Raccomandazione (UE) 2017/1805 della Commissione Europea del 3/10/2017 relativa alla professionalizzazione degli appalti pubblici.

Il Piano, così come concepito organizzativamente, strutturato su larga scala e unico nel suo genere, coinvolge operativamente tutti i livelli della pubblica amministrazione: Stato, Regioni e Autonomie locali.

Oltre ai soggetti attuatori è stata coinvolta operativamente la **Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici**, costituita dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per dare supporto ed assistenza alle stazioni appaltanti di ambito territoriale.

La Rete, in particolare, organizzata in strutture (nodi) regionali operativi presso ciascuna Regione, e di cui ITACA è nodo di coordinamento centrale, promuove attivamente le sezioni formative del Piano attribuite su base territoriale, dando assistenza, disponibilità di aule formative e assicurando l'omogeneità dell'azione sull'intero territorio.

Il coordinamento delle attività del Piano è affidato ad un Comitato tecnico di indirizzo costituito presso la Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici del MIT composto dai rappresentanti dei partner istituzionali. Partecipano al Comitato tecnico d'indirizzo anche i rappresentanti di ANAC e CONSIP, in qualità di soggetti attuatori della strategia professionalizzante, per la predisposizione e condivisione dei programmi e contenuti didattici con il coinvolgimento del proprio personale specializzato.

L'attività formativa viene svolta esclusivamente in modalità telematica avvalendosi di un'apposita piattaforma gestita da ITACA. La piattaforma viene continuamente adeguata alle esigenze tecniche e formative che si presentano nel tempo.

Attualmente sono registrati in piattaforma 53.682 utenti e rilasciati ad oggi 32.338 attestati.

Al fine di dare maggiore visibilità e diffusione all'offerta formativa ed agli eventi specifici è stato realizzato un sito internet consultabile all'indirizzo www.formazione nazionaleappalti.it

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto da ITACA un ulteriore **accordo con IFEL e SNA**, volto a consolidare l'organizzazione e l'attività a sostegno del rafforzamento della capacità delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, in un'ottica di ottimizzazione della spesa pubblica e raggiungimento degli obiettivi della strategia professionalizzante.

Sempre sulla formazione ITACA ha realizzato, a seguito di sottoscrizione di convenzione con **ARPA Campania**, 8 giornate di formazione (24 ore complessive) in modalità webinar destinate a 30 dipendenti dell'Agenzia, finalizzata a migliorare le conoscenze e competenze del personale agenziale preposto alla gestione dei processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture.

Ancora sulla formazione è stata siglata una convenzione con il **Dipartimento Vigili del Fuoco** in merito alla realizzazione di un programma formativo sempre in materia di appalti con l'obiettivo di migliorare le conoscenze e le competenze del personale dell'amministrazione preposto alla gestione dei processi di approvvigionamento. L'attività, che si concretizzerà nel corso del 2024, comprende 62 giornate per complessive 248 ore di lezione in modalità webinar.

Interessante l'attività sviluppata con **CEMU Centro Studi Filcams Cgil**, realizzata nel 2022 e 2023 e programmata anche per il 2024, che prevede la elaborazione di report di aggiornamento sugli appalti di servizi e dati congiunturali in merito all'utilizzo dei mercati elettronici e dei contratti quadro. Approfondimenti saranno sviluppati anche sul DURC di congruità dell'incidenza della manodopera sull'appalto.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati due importanti **convegni** realizzati rispettivamente a Napoli, sul tema degli appalti e a Verona sul Protocollo ITACA per la sostenibilità ambientale degli edifici.

Sempre nel 2022-2023 ITACA ha garantito al MIT, con proseguimento anche nel 2024, un'attività di **assistenza tecnica** per l'espletamento delle attività di assistenza amministrativa e tecnica volta a coadiuvare il Ministero nell'esame delle istanze di adeguamento prezzi per l'accesso al Fondo di cui all'art. 26, comma 4, lett. b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni con legge 15 luglio 2022, n. 91, per mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori.

Tra le attività più rilevanti realizzate dall'Istituto nel corso del 2023 a supporto della Conferenza delle Regioni, si evidenzia l'efficace coordinamento svolto per la elaborazione del **parere espresso dalle Regioni in Conferenza unificata, nella seduta del 26 gennaio 2023, in merito al Codice dei contratti pubblici**. Un lavoro che ha visto il coinvolgimento di tutti i tavoli tecnici Itaca competenti in materia: contratti pubblici, soggetti aggregatori, rete degli osservatori regionali, prezzari.

Nell'ultima seduta del Consiglio direttivo ITACA del 27 marzo 2024 è stato deliberato il riuso, da parte di ITACA, della **piattaforma interregionale per la gestione della esecuzione dei contratti pubblici**.

In particolare, nell'ambito della Rete degli Osservatori regionali, è stata promossa l'esigenza di dotare ITACA, quale nodo di coordinamento della stessa, del riuso del nuovo sistema SITAT, già certificato e gestito in comune dalle Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Provincia autonoma di Trento, a supporto delle Regioni che manifestino tale esigenza.

A riguardo, nell'ambito dell'attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti, AGID ha tracciato, con

determinazione n.137/2023, i “Requisiti tecnici e le modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale”, per operare in una o più delle seguenti fasi: programmazione, progettazione, affidamento, pubblicazione ed esecuzione.

In questo quadro, se la fase di affidamento e pubblicazione è oggi pressoché coperta e presidiata dalle piattaforme dei Soggetti Aggregatori e da diversi operatori di mercato, resta carente la disponibilità di piattaforme che supportino la fase di esecuzione del contratto.

ITACA metterà quindi a disposizioni la nuova piattaforma in riuso per facilitare l’operato delle Regioni che non hanno tale strumento e favorire il suo utilizzo da parte delle stazioni appaltanti territoriali.

Sempre nel corso dell’ultimo Consiglio Direttivo è stato approvato, in via definitiva, il **Protocollo ITACA a Scala Urbana Sintetico (PSUS)**.

Il Protocollo è un sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale delle peculiarità di un contesto urbano. Partendo da un set di voci di valutazione base (18 criteri), il PSUS consente di assegnare un punteggio di prestazione finale, indicativo del livello di sostenibilità dell’insediamento urbano.

L’obiettivo è quello di fornire alle Regioni e ad altri enti pubblici uno strumento operativo in grado di supportare le attività di valutazione di piani e programmi di rigenerazione urbana (valutazione ex ante) e di verifica dell’efficacia degli stessi (monitoraggio ex post), oltre che dare un valido contributo per orientare la progettazione verso una maggiore qualità (criteri ambientali da utilizzare per bandi e avvisi pubblici).

Sempre in tema di sostenibilità ambientale da diverso tempo ITACA ha promosso la collaborazione con i **Consiglio Nazionale Architetti, Consiglio Nazionale Ingegneri ed UNI**, per la diffusione del Protocollo Itaca.

Nel confronto con la Conferenza delle Regioni è stata valutata l'opportunità di promuovere la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra i partner di progetto con gli obiettivi già delineati e condivisi. Il Comitato Promotore, organismo già costituito ed operativo presso ITACA, sarà individuato quale strumento di attuazione dell'intesa.

Si citano infine, in estrema sintesi, alcune ulteriori attività sviluppate da Itaca:

- supporto ai referenti regionali alla Cabina di Regia Appalti (ex art.212 codice contratti pubblici);
- supporto al coordinamento della Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici;
- collaborazione con ANAC in merito alla elaborazione del bando tipo n.1 relativo a procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- collaborazione con ANAC per la elaborazione del bando tipo n.2 relativo alla procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- partecipazione al tavolo digitalizzazione presso il MIT;
- partecipazione ai tavoli MIT per Revisione prezzi rispettivamente per i lavori e per servizi e forniture;
- partecipazione al tavolo dei soggetti aggregatori presso il MEF;
- partecipazione a seminari e convegni.

Rappresentiamo inoltre come sia importante ed utilizzato il nostro sito internet con il compito di diffusione e trasparenza delle attività ed iniziative dell'Istituto.

ITACA per informare e dare la massima diffusione alle attività utilizza, oltre ai tradizionali canali di comunicazione, anche i social network.

Concludo questa mia relazione ringraziando la struttura di ITACA per il lavoro svolto e tutti i nostri Soci per la preziosa collaborazione.

Roma, 18 aprile 2024

Il Presidente
Avv. Elisa DE BERTI